

Il discorso di Scoccimarro

(Continuazione dalla 1. pagina)

popoli aumentandone insensibilmente la piccola e media industria. Non ultima conseguenza di questo indirizzo sono stati i licenziamenti, le smobilizzazioni, i ridimensionamenti...

Perché l'on. Pella, dice Scoccimarro rivolgendosi al presidente del Consiglio, non accetta la proposta di convocare una conferenza sindacale allo scopo di studiare, insieme con le organizzazioni dei lavoratori, la proposta di legge...

L'oratore esamina ora le dichiarazioni di Pella sulla materia tributaria. Pella ha annunciato che il governo non ha...

Altrimenti, ambigue, anzi contraddittorie, sono le dichiarazioni di Pella sul problema di politica interna. Lo accento alla fine delle discriminazioni politiche tra cittadini...

De Gasperi liquidato. Si augura un giornale governativo del Nord, per esempio, che l'atteggiamento di Pella, suggerito ai suoi successori...

Il compagno Scoccimarro esprime per ciò il parere che solo le parole siano mutuate nella sostanza da un'assemblea la stessa. Questo governo è un espediente d.c. per guadagnare tempo per risolvere la crisi sfuggendo al voto del 7 giugno.

Non per caso proprio la stampa democristiana e cattolica non è molto calda nel tessere le lodi ufficiali dell'on. Pella e tace proprio sugli aspetti di politica interna del suo discorso. Il Popolo pone l'accento sulla continuità della politica degasperiana a un punto tale che non si capisce davvero perché non sia stato De Gasperi a fare governo...

Il sud-tirolese RAFFAINER dichiara a sua volta, di favore a un patto che Pella gli dia rassicurazioni tranquillanti circa l'accogliimento di una serie di rivendicazioni economiche degli ex combattenti nazisti dell'Alto Adige e la chiusura degli uffici di frontiera.

REAZIONI DEGLI AMBIENTI POLITICI AL DISCORSO DI PELLA

La stampa chiede che sia definitiva la liquidazione del fanatismo degasperiano

Imbarazzo dei d.c. - Contraddizioni fra i partiti e le destre - Riserve dei socialdemocratici - I monarchici chiedono a Pella la legge anticicopro

Il dibattito parlamentare sul nuovo governo si sviluppa secondo un calendario concordato tra i partiti parlamentari. Al Senato interverranno due oratori per ciascun gruppo, cioè che si preleva per sabato mattina il voto di fiducia.

Come si configura, a questo punto, lo schieramento dei partiti, e come si preannuncia il voto di ciascuno? L'opposizione socialista e comunista è la sola che abbia finora chiarito compiutamente le sue posizioni, al di là di ogni equivoco.

Contraddizioni evidenti regnano invece, oltre che nella D.C., tra i partiti monarchici-fascisti. I liberali sono rimasti fermi alle dichiarazioni rese subito dopo il discorso di Pella, di Villabruna e Cortese, preannunciando un voto favorevole.

La Camera gli oratori saranno due per gruppo: il gruppo comunista di Loris Fortino, Montecitorio, ha designato come propri oratori i compagni Di Vittorio e Pajetta; il gruppo socialista Lizzardi e Lombardi. Vi saranno naturalmente, le dichiarazioni di Villabruna e Cortese, preannunciando un voto favorevole.

Il dibattito sarà, dunque, stringato, nel suo complesso, ma non per questo meno interessante né meno suscettibile di imprevedibili sviluppi. Attraverso di esso finiranno per chiarirsi le molte posizioni equivoche dietro le quali si trincerano il governo monocratico e, con esso, i partiti e i monarchico-fascisti, cercando di infittire i loro ranghi a vicenda.

La stampa di Torino pone con sollievo l'accento su « certe assenze » che danno al nuovo governo, almeno in parte, una fisionomia nuova rispetto ai precedenti. Il Giornale d'Italia conclude il suo editoriale augurandosi addirittura che Pella sia l'iniziatore di un nuovo ciclo, il realizzatore di una nuova era di onestà sollecitudine tra il governo e il Parlamento.

Non per caso proprio la stampa democristiana e cattolica non è molto calda nel tessere le lodi ufficiali dell'on. Pella e tace proprio sugli aspetti di politica interna del suo discorso. Il Popolo pone l'accento sulla continuità della politica degasperiana a un punto tale che non si capisce davvero perché non sia stato De Gasperi a fare governo...

Il sud-tirolese RAFFAINER dichiara a sua volta, di favore a un patto che Pella gli dia rassicurazioni tranquillanti circa l'accogliimento di una serie di rivendicazioni economiche degli ex combattenti nazisti dell'Alto Adige e la chiusura degli uffici di frontiera.

Come si configura, a questo punto, lo schieramento dei partiti, e come si preannuncia il voto di ciascuno? L'opposizione socialista e comunista è la sola che abbia finora chiarito compiutamente le sue posizioni, al di là di ogni equivoco.

Contraddizioni evidenti regnano invece, oltre che nella D.C., tra i partiti monarchici-fascisti. I liberali sono rimasti fermi alle dichiarazioni rese subito dopo il discorso di Pella, di Villabruna e Cortese, preannunciando un voto favorevole.

La Camera gli oratori saranno due per gruppo: il gruppo comunista di Loris Fortino, Montecitorio, ha designato come propri oratori i compagni Di Vittorio e Pajetta; il gruppo socialista Lizzardi e Lombardi.

Il dibattito sarà, dunque, stringato, nel suo complesso, ma non per questo meno interessante né meno suscettibile di imprevedibili sviluppi.

Non per caso proprio la stampa democristiana e cattolica non è molto calda nel tessere le lodi ufficiali dell'on. Pella e tace proprio sugli aspetti di politica interna del suo discorso.

Il sud-tirolese RAFFAINER dichiara a sua volta, di favore a un patto che Pella gli dia rassicurazioni tranquillanti circa l'accogliimento di una serie di rivendicazioni economiche degli ex combattenti nazisti dell'Alto Adige e la chiusura degli uffici di frontiera.

Il sud-tirolese RAFFAINER dichiara a sua volta, di favore a un patto che Pella gli dia rassicurazioni tranquillanti circa l'accogliimento di una serie di rivendicazioni economiche degli ex combattenti nazisti dell'Alto Adige e la chiusura degli uffici di frontiera.

Il sud-tirolese RAFFAINER dichiara a sua volta, di favore a un patto che Pella gli dia rassicurazioni tranquillanti circa l'accogliimento di una serie di rivendicazioni economiche degli ex combattenti nazisti dell'Alto Adige e la chiusura degli uffici di frontiera.

Come si configura, a questo punto, lo schieramento dei partiti, e come si preannuncia il voto di ciascuno? L'opposizione socialista e comunista è la sola che abbia finora chiarito compiutamente le sue posizioni, al di là di ogni equivoco.

Contraddizioni evidenti regnano invece, oltre che nella D.C., tra i partiti monarchici-fascisti. I liberali sono rimasti fermi alle dichiarazioni rese subito dopo il discorso di Pella, di Villabruna e Cortese, preannunciando un voto favorevole.

La Camera gli oratori saranno due per gruppo: il gruppo comunista di Loris Fortino, Montecitorio, ha designato come propri oratori i compagni Di Vittorio e Pajetta; il gruppo socialista Lizzardi e Lombardi.

Il dibattito sarà, dunque, stringato, nel suo complesso, ma non per questo meno interessante né meno suscettibile di imprevedibili sviluppi.

Non per caso proprio la stampa democristiana e cattolica non è molto calda nel tessere le lodi ufficiali dell'on. Pella e tace proprio sugli aspetti di politica interna del suo discorso.

Il sud-tirolese RAFFAINER dichiara a sua volta, di favore a un patto che Pella gli dia rassicurazioni tranquillanti circa l'accogliimento di una serie di rivendicazioni economiche degli ex combattenti nazisti dell'Alto Adige e la chiusura degli uffici di frontiera.

Il sud-tirolese RAFFAINER dichiara a sua volta, di favore a un patto che Pella gli dia rassicurazioni tranquillanti circa l'accogliimento di una serie di rivendicazioni economiche degli ex combattenti nazisti dell'Alto Adige e la chiusura degli uffici di frontiera.

Il sud-tirolese RAFFAINER dichiara a sua volta, di favore a un patto che Pella gli dia rassicurazioni tranquillanti circa l'accogliimento di una serie di rivendicazioni economiche degli ex combattenti nazisti dell'Alto Adige e la chiusura degli uffici di frontiera.

Come si configura, a questo punto, lo schieramento dei partiti, e come si preannuncia il voto di ciascuno? L'opposizione socialista e comunista è la sola che abbia finora chiarito compiutamente le sue posizioni, al di là di ogni equivoco.

Contraddizioni evidenti regnano invece, oltre che nella D.C., tra i partiti monarchici-fascisti. I liberali sono rimasti fermi alle dichiarazioni rese subito dopo il discorso di Pella, di Villabruna e Cortese, preannunciando un voto favorevole.

La Camera gli oratori saranno due per gruppo: il gruppo comunista di Loris Fortino, Montecitorio, ha designato come propri oratori i compagni Di Vittorio e Pajetta; il gruppo socialista Lizzardi e Lombardi.

Il dibattito sarà, dunque, stringato, nel suo complesso, ma non per questo meno interessante né meno suscettibile di imprevedibili sviluppi.

Non per caso proprio la stampa democristiana e cattolica non è molto calda nel tessere le lodi ufficiali dell'on. Pella e tace proprio sugli aspetti di politica interna del suo discorso.

Il sud-tirolese RAFFAINER dichiara a sua volta, di favore a un patto che Pella gli dia rassicurazioni tranquillanti circa l'accogliimento di una serie di rivendicazioni economiche degli ex combattenti nazisti dell'Alto Adige e la chiusura degli uffici di frontiera.

Il sud-tirolese RAFFAINER dichiara a sua volta, di favore a un patto che Pella gli dia rassicurazioni tranquillanti circa l'accogliimento di una serie di rivendicazioni economiche degli ex combattenti nazisti dell'Alto Adige e la chiusura degli uffici di frontiera.

Il sud-tirolese RAFFAINER dichiara a sua volta, di favore a un patto che Pella gli dia rassicurazioni tranquillanti circa l'accogliimento di una serie di rivendicazioni economiche degli ex combattenti nazisti dell'Alto Adige e la chiusura degli uffici di frontiera.

Come si configura, a questo punto, lo schieramento dei partiti, e come si preannuncia il voto di ciascuno? L'opposizione socialista e comunista è la sola che abbia finora chiarito compiutamente le sue posizioni, al di là di ogni equivoco.

Contraddizioni evidenti regnano invece, oltre che nella D.C., tra i partiti monarchici-fascisti. I liberali sono rimasti fermi alle dichiarazioni rese subito dopo il discorso di Pella, di Villabruna e Cortese, preannunciando un voto favorevole.

La Camera gli oratori saranno due per gruppo: il gruppo comunista di Loris Fortino, Montecitorio, ha designato come propri oratori i compagni Di Vittorio e Pajetta; il gruppo socialista Lizzardi e Lombardi.

Il dibattito sarà, dunque, stringato, nel suo complesso, ma non per questo meno interessante né meno suscettibile di imprevedibili sviluppi.

Non per caso proprio la stampa democristiana e cattolica non è molto calda nel tessere le lodi ufficiali dell'on. Pella e tace proprio sugli aspetti di politica interna del suo discorso.

Il sud-tirolese RAFFAINER dichiara a sua volta, di favore a un patto che Pella gli dia rassicurazioni tranquillanti circa l'accogliimento di una serie di rivendicazioni economiche degli ex combattenti nazisti dell'Alto Adige e la chiusura degli uffici di frontiera.

Il sud-tirolese RAFFAINER dichiara a sua volta, di favore a un patto che Pella gli dia rassicurazioni tranquillanti circa l'accogliimento di una serie di rivendicazioni economiche degli ex combattenti nazisti dell'Alto Adige e la chiusura degli uffici di frontiera.

Il sud-tirolese RAFFAINER dichiara a sua volta, di favore a un patto che Pella gli dia rassicurazioni tranquillanti circa l'accogliimento di una serie di rivendicazioni economiche degli ex combattenti nazisti dell'Alto Adige e la chiusura degli uffici di frontiera.

Un messaggio a Teheran dei partigiani della Pace

« Vol difendente con l'indipendenza dell'Iran la pace in un settore dei più delicati »

Il Comitato italiano dei Partigiani della Pace ha fatto pervenire al Comitato della Pace dell'Iran il seguente messaggio:

« Il Comitato italiano della pace invia il suo saluto e l'espressione della sua solidarietà a voi, partigiani della pace dell'Iran che, malgrado le più violente e sanguinose persecuzioni, conducete la lotta contro un'ingerenza straniera sempre più sfacciatamente dichiarata negli affari interni del vostro paese. Noi sappiamo che voi difendete e difenderete valorosamente, con l'indipendenza nazionale e con la sicurezza esterna dell'Iran, le condizioni stesse della pace in un settore ove particolarmente gravi si rivelano le conseguenze di quella guerra che si oppongono ad ogni distinzione internazionale, e che cercano di accendere nel mondo nuovi focolai di aggressione e di guerra ».

PRESENTATO AL SENATO Ordine del giorno di Sturzo contro i cumuli di cariche

Il Senatore Sturzo ha presentato il seguente ordine del giorno nel dibattito in corso al Senato:

« Il Senato rileva la necessità che, per la scelta di funzionari o di liberi cittadini a posti della pubblica Amministrazione: — Sito, enti statali, enti di diritto pubblico e simili — venga adottata la norma che vieta, a limiti secondo i casi, nella medesima persona il cumulo di cariche permanenti, retribuite o meno, nonché la molteplicità di incarichi, specie se si tratta di funzionari che coprono i più alti posti nella gerarchia amministrativa e tecnica dello Stato o siano magistrati del Consiglio di Stato e della Corte dei conti ».

Tale norma è da applicare rigorosamente quando la diversità degli uffici crea nella stessa persona la figura del controllato-controllatore, o comunque attenua le responsabilità, che sono da mantenersi separate, integre ed efficienti.

Invita il Governo a far redigere un elenco nominativo dei posti occupati simultaneamente da funzionari dipendenti dello Stato, che sono da comunicarsi al Parlamento con le proposte di modifica del disposto di quelle leggi, o norme legislative contenute nei regolamenti, per le quali sono tassativamente indicati magistrati del Consiglio di Stato o della Corte dei conti o funzionari dello Stato, per coprire cariche di amministrazione, in enti statali o di diritto pubblico o comunque posti sotto la vigilanza di uno dei Ministri, allo scopo di evitare, anche in tal caso, sia il cumulo delle cariche, sia la figura del controllato-controllatore ».

Un milanese fugge dalla Legione Straniera. MILANO, 20 — E' stato accompagnato a Milano un giovane ventenni che abbandonò la casa il 21 luglio scorso, si era avventurato nella Legione Straniera. Si tratta di tale Franco Ghera, residente a Milano, il quale entusiasta della sua decisione, riuscì, in Francia, a sfuggire all'arresto per diserzione.

ERA STATO RINCHIUSO IN CELLA DI PUNIZIONE

Protesta un detenuto in bilico su un cornicione

Eludendo l'intervento dei VV. FF., scende a terra solo alla presenza del Procuratore della Repubblica

PERUGIA, 20. — Di un emozionante episodio è stato protagonista, nella casa di pena di Perugia, il detenuto Cosimo Napolitano, di 40 anni. Mentre con altri carcerati si trovava nel cortile della casa di pena, improvvisamente si arrampicava lungo una scabatura dell'edificio raggiungendo il cornicione in prossimità del tetto a circa 11 metri dal suolo. Ai sorveglianti che lo invitavano a scendere il Napolitano rispondeva di avere compiuto il gesto in segno di protesta per essere stato posto in cella di punizione, esprimendo il proposito di gettarsi nel vuoto se non fosse stato chiamato immediatamente dal Procuratore della Repubblica con il quale intendeva parlare.

Dopo un lungo colloquio a distanza fra sorveglianti e funzionari del carcere ed il Napolitano, giungeva sul posto il Procuratore della Repubblica, dr. Ceccarelli. La presenza di questo valeva a convincere il detenuto a ricendere nel cortile dove veniva preso in consegna dai sorveglianti.

Dopo le piogge inondazioni nel Gallese. LONDRA, 20. — In seguito alle piogge torrenziali abbattutesi nei giorni scorsi sul Gallese, delle inondazioni sono verificate nel Glamorgan.

Medico italiano ferito in Somalia. DUNKELD, 20. — Il medico italiano Carlo Billi di Verona, vittima di uno scontro automobilistico presso Dunkeld in Somalia nella giornata di ieri, è sopravvissuto ad una grave ferita ad una arteria del collo, generata da un colpo di dito, ed arrestando così il sangue, fino a quando è stato soccorso da un medico locale. L'altro passeggero della sua auto, che si è scontrata con quella di un agirolatore locale, era l'italiano Giovanni Vicario.

Un milanese fugge dalla Legione Straniera. MILANO, 20 — E' stato accompagnato a Milano un giovane ventenni che abbandonò la casa il 21 luglio scorso, si era avventurato nella Legione Straniera. Si tratta di tale Franco Ghera, residente a Milano, il quale entusiasta della sua decisione, riuscì, in Francia, a sfuggire all'arresto per diserzione.

BUIO PESTO SUL DELITTO DI COURMAYEUR. I due imputati saranno scarcerati? Ricerca un'amica della vittima che abitò nell'accampamento

COURMAYEUR, 20. — Vincenzo Boca e Giovanni Forno, i due giovani fermati per il delitto di Entèves, sono stati trasferiti alle carceri di Aosta. E' però previsto entro breve tempo la loro scarcerazione.

Un operai si stracella nelle cave di Carrara. CARRARA, 20. — Nel pomeriggio di oggi un tragico infortunio sul lavoro si verificò in una cava di Carrara.

HANNO MANTENUTO LE ALTRE COL SOCCORSO DELLE DESTRE

I clericali perdono le presidenze di due Commissioni parlamentari

Togliatti eletto vice-presidente della Commissione Esteri, Di Vittorio di quella per il Lavoro e Pertini per gli Interni

Quando vadano rafforzandosi in questi giorni i legami di alleanza fra la D.C. e le destre monarchico-fasciste, nel corso delle cerimonie di insediamento delle varie commissioni parlamentari. In questa occasione, come è noto, i membri delle commissioni legislative precezione alla Camera, tra cui il presidente, il vice presidente, e i membri, sono stati designati in modo da assicurare un'equilibrata rappresentanza delle varie correnti politiche.

Vice-presidente: Cappa; Vice-presidenti: Bonino e Faralli; Segretari: Roselli e Amendola. XI Commissione (Lavoro): Presidente: Rapelli; Vice-presidenti: Storch e Di Vittorio; Segretari: Repossi e Gatti Canoraso Elena.

Vice-presidente: Cappa; Vice-presidenti: Bonino e Faralli; Segretari: Roselli e Amendola. XI Commissione (Lavoro): Presidente: Rapelli; Vice-presidenti: Storch e Di Vittorio; Segretari: Repossi e Gatti Canoraso Elena.

Vice-presidente: Cappa; Vice-presidenti: Bonino e Faralli; Segretari: Roselli e Amendola. XI Commissione (Lavoro): Presidente: Rapelli; Vice-presidenti: Storch e Di Vittorio; Segretari: Repossi e Gatti Canoraso Elena.

Vice-presidente: Cappa; Vice-presidenti: Bonino e Faralli; Segretari: Roselli e Amendola. XI Commissione (Lavoro): Presidente: Rapelli; Vice-presidenti: Storch e Di Vittorio; Segretari: Repossi e Gatti Canoraso Elena.

Presidente: Cappa; Vice-presidenti: Bonino e Faralli; Segretari: Roselli e Amendola. XI Commissione (Lavoro): Presidente: Rapelli; Vice-presidenti: Storch e Di Vittorio; Segretari: Repossi e Gatti Canoraso Elena.

Presidente: Cappa; Vice-presidenti: Bonino e Faralli; Segretari: Roselli e Amendola. XI Commissione (Lavoro): Presidente: Rapelli; Vice-presidenti: Storch e Di Vittorio; Segretari: Repossi e Gatti Canoraso Elena.

Presidente: Cappa; Vice-presidenti: Bonino e Faralli; Segretari: Roselli e Amendola. XI Commissione (Lavoro): Presidente: Rapelli; Vice-presidenti: Storch e Di Vittorio; Segretari: Repossi e Gatti Canoraso Elena.

Presidente: Cappa; Vice-presidenti: Bonino e Faralli; Segretari: Roselli e Amendola. XI Commissione (Lavoro): Presidente: Rapelli; Vice-presidenti: Storch e Di Vittorio; Segretari: Repossi e Gatti Canoraso Elena.

Presidente: Cappa; Vice-presidenti: Bonino e Faralli; Segretari: Roselli e Amendola. XI Commissione (Lavoro): Presidente: Rapelli; Vice-presidenti: Storch e Di Vittorio; Segretari: Repossi e Gatti Canoraso Elena.

Presidente: Cappa; Vice-presidenti: Bonino e Faralli; Segretari: Roselli e Amendola. XI Commissione (Lavoro): Presidente: Rapelli; Vice-presidenti: Storch e Di Vittorio; Segretari: Repossi e Gatti Canoraso Elena.

Presidente: Cappa; Vice-presidenti: Bonino e Faralli; Segretari: Roselli e Amendola. XI Commissione (Lavoro): Presidente: Rapelli; Vice-presidenti: Storch e Di Vittorio; Segretari: Repossi e Gatti Canoraso Elena.

Presidente: Cappa; Vice-presidenti: Bonino e Faralli; Segretari: Roselli e Amendola. XI Commissione (Lavoro): Presidente: Rapelli; Vice-presidenti: Storch e Di Vittorio; Segretari: Repossi e Gatti Canoraso Elena.

Presidente: Cappa; Vice-presidenti: Bonino e Faralli; Segretari: Roselli e Amendola. XI Commissione (Lavoro): Presidente: Rapelli; Vice-presidenti: Storch e Di Vittorio; Segretari: Repossi e Gatti Canoraso Elena.

Presidente: Cappa; Vice-presidenti: Bonino e Faralli; Segretari: Roselli e Amendola. XI Commissione (Lavoro): Presidente: Rapelli; Vice-presidenti: Storch e Di Vittorio; Segretari: Repossi e Gatti Canoraso Elena.

LA SEDUTA DI IERI A MONTECITORIO

La legge sugli esami approvata a grande maggioranza dalla Camera

Oggi continua la discussione sul progetto di legge che riguarda l'ammasso del grano per contingente

La seduta di ieri alla Camera è stata occupata dalla discussione sulla conversione in legge dei decreti sugli scrutini ed esami nelle scuole secondarie per l'anno scolastico 1952-1953 e sull'ammasso per contingente del frumento. Dopo l'intervento dell'on. SCAGLIA (d.c.) a nome della commissione per l'esame del primo decreto, ha parlato il compagno LOZZA quale sostituto del fatto che una materia così delicata è ancora regolata da un provvedimento su cui la opposizione fece a suo tempo molte riserve. Dopo di lui è intervenuto il compagno socialista MALAGUCCI ponendo in rilievo alcuni punti di dissenso che si sono manifestati in sede di commissione. Il ministro dell'Istruzione, on. Segni, ha infine parlato a difesa del provvedimento, dichiarando che il sistema degli esami di Stato così costoso, complicato e macchinoso dovrà essere radicalmente modificato (cosa su cui aveva insistito il compagno Lozza) e che il nuovo sistema di Malagucci è un passo avanti in questa direzione con un decreto legge che verrà presentato nel prossimo autunno.

La Camera ha infine approvato la conversione in legge del decreto con 437 voti contro 13. Sul secondo decreto di legge ha parlato il compagno MICELI. Egli ha affermato che la materia di ammasso granario il passato governo ebbe la precisa volontà di sottoporla al Parlamento la libera discussione e che, in materia di ammasso granario, l'aumento del prezzo del frumento ammassato e le modalità del conferimento. Questi emendamenti — ha detto il compagno Miceli — oltre a fare gli interessi dei piccoli e medi coltivatori sono perfettamente compatibili anche con la ratifica del decreto legge in esame. Il compagno socialista SAMPIETRO ha poi presentato un ordine del giorno per impegnare il governo nell'anno venturo, auspicando che si introducano nella nostra politica agraria dei principi che garantiscano ai coltivatori diretti la giusta ricompensa della loro fatica.

La seduta è stata tolta alle ore 21 e il dibattito verrà ripreso oggi in una nuova seduta che avrà inizio alle 11. In apertura il compagno BOTTONELLI ha commemorato l'on. deputato alla Costituente Chiarini recentemente scomparso illustrandone le doti e i meriti di sindacalista, di organizzatore del movimento contadino biologico, di antifascista e di combattente delle libertà. Alle sue parole si sono associati il ministro Segni per il governo

l'on. Martino che presiede l'Assemblea. Il deputato CAVALIERI (PNM) ha ricordato Antonio Salandra nel centenario della nascita.

Ridotto in fin di vita dalle martellate della moglie. CATANIA, 20. — Una donna ha aggredito il marito e lo ha ridotto in fin di vita con alcune martellate. Il fatto è accaduto a Calatabiano durante un diverbio fra i coniugi Domenico Marino, di anni 47, e Antonina Lagò.

PER STABILIRE MAGGIORI CONTATTI CON GLI SPORTIVI SOVIETICI

Giornalisti sportivi italiani in visita all'Unione Sovietica

Una conferenza stampa a Venezia — Sottolineata la necessità di rapporti di amicizia dall'Assessore democristiano Boccanegra

VENEZIA, 20. — Oggi è transita per la nostra città una delegazione sportiva italiana diretta dall'on. Boccanegra, che è stata invitata dalla VOKA (associazione sovietica per gli scambi culturali con l'estero).

La delegazione, diretta dal compagno con. Tonoza, è composta dai seguenti giornalisti sportivi: Leone Boccali direttore di Calcio Illustrato e presidente della Unione stampa sportiva italiana; Vittorio Pozzo de La Stampa; Ciro Verrati del Corriere della Sera; Aldo Bardelli caporedattore di Stadio, Giorgio Fattori di Sport, Martin dell'Unità di Milano, Gianluigi Braganti dell'Unità di Roma, Maurizio Berendsen del Giornale d'Italia, del calcio-laboratore ed ex calciatore Felice Borel dall'arbitro internazionale Giovanni Galeati, e da alcuni dirigenti della Unione italiana sport popolare.

La delegazione ha partecipato ad un ricevimento alla sede dell'Associazione Italia-URSS e ad una conferenza stampa alla quale hanno preso parte il rag. Nuzzetti per l'Associazione calcio Venezia, il maestro Galante del Circolo della Spada, l'assessore Boccanegra per il Comune di Venezia, il segretario particolare dell'ambasciatore sovietico a Roma, Vladimir Maklakov e numerosi rappresentanti della stampa cittadina e nazionale. Numerosi gli interventi che hanno illustrato i motivi del viaggio nell'URSS di questa delegazione alla cui formazione ha dato la propria adesione anche il CONI. Fra l'altro i giornalisti italiani consegneranno agli sportivi sovietici i doni del Comitato olimpico italiano.

Particolarmente applaudito il saluto dell'assessore Boccanegra, democristiano, il quale ha auspicato la necessità di creare con l'URSS pacifici rapporti.

Un operai si stracella nelle cave di Carrara. CARRARA, 20. — Nel pomeriggio di oggi un tragico infortunio sul lavoro si verificò in una cava di Carrara.

Truffato all'«americana», un americano autentico

Il fatto è accaduto a Milano - L'inganno ha sborato per due orologi di nessun valore 30 mila franchi francesi, 20 mila lire e 8 sterline

MILANO, 20. — Di una truffa all'«americana» è rimasto vittima ieri sera Giorgio Lionel Ottestein di 22 anni da Brooklyn. Egli era stato avvicinato — in Piazza del Duomo — da un uomo di piccola statura che, con una pronuncia tipicamente americana, gli aveva chiesto dove fosse la sede della «American Export». Frattanto si avvicinava un'altra persona, che, parlando in francese, diceva di conoscere l'indirizzo richiesto, aggiungendo che a quell'ora però quegli uffici erano chiusi. L'altro straniero, starnutando e parlando ad assoluta necessità di denaro in mancanza di quello che avrebbe dovuto riscuotere presso la «American Export» dovendo subito imbarcarsi per il Brasile. Ottestein si decise a recarsi in questura per denunciare il fatto. Si era infine accorto di essere rimasto vittima di due imbroglioni che gli avevano affittato due orologi in similoro di scarissimo valore.

E' morto il giornalista Alfonso Franciosi. NAPOLI, 20. E' morto Alfonso Franciosi, Presidente dell'Associazione Nazionale della Stampa e dirigente nazionale dell'Associazione stessa.

BAGNASCIUGA

E i fatti, on. Pella?

« Nessuna discriminazione deve esistere tra gli italiani, dinanzi alla legge ». Questa è la massima pronunciata in ragione di concezioni politiche o sindacali o di altra natura.

Forse il Ministro degli Interni, Fanfani, non condiziona questa parte del suo programma? Ma, allora, che lei ha pronunciato in Parlamento non soltanto parole? Per governare un paese, però, le parole non bastano. Ne abbiamo sentite molte per otto anni di seguito. E' tempo, ora, che alle parole seguano i fatti. Il Paese e il Parlamento li attendono.

« Nessuna discriminazione deve esistere tra gli italiani, dinanzi alla legge ». Questa è la massima pronunciata in ragione di concezioni politiche o sindacali o di altra natura. Forse il Ministro degli Interni, Fanfani, non condiziona questa parte del suo programma? Ma, allora, che lei ha pronunciato in Parlamento non soltanto parole? Per governare un paese, però, le parole non bastano. Ne abbiamo sentite molte per otto anni di seguito. E' tempo, ora, che alle parole seguano i fatti. Il Paese e il Parlamento li attendono.